

Codice A1601C

D.D. 19 febbraio 2025, n. 118

DPR 357/97 e s.m.i, l.r. 19/2009, art. 43. Progetto di Ricerca "La salvaguardia della biodiversità delle popolazioni di anfibi dei parchi naturali della regione Piemonte. Indagine sulla diffusione di Batrachochytrium dendrobatidis e Batrachochytrium salamandrivorans". Comune: vari. Proponente: Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta e Soggetti Gestori Rete Natura 2000. Screening...



ATTO DD 118/A1601C/2025

DEL 19/02/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

A1601C - Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali

OGGETTO: DPR 357/97 e s.m.i, l.r. 19/2009, art. 43. Progetto di Ricerca "La salvaguardia della biodiversità delle popolazioni di anfibi dei parchi naturali della regione Piemonte. Indagine sulla diffusione di Batrachochytrium dendrobatidis e Batrachochytrium salamandrivorans". Comune: vari. Proponente: Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta e Soggetti Gestori Rete Natura 2000. Screening di Valutazione di Incidenza.

Premesso che

l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, in partenariato con Città Metropolitana di Torino, EGAP Parco Paleontologico Astigiano, EGAP delle Alpi Cozie, EGAP del Po Piemontese, EGAP dell'Appennino Piemontese, EGAP delle Alpi Marittime e EGAP dei Parchi Reali, ha presentato istanza, prot. n. 26118/A16.000 del 18/02/2025, per l'autorizzazione all'avvio del progetto di ricerca "La salvaguardia della biodiversità delle popolazioni di anfibi dei parchi naturali della regione Piemonte. Indagine sulla diffusione di Batrachochytrium dendrobatidis e Batrachochytrium salamandrivorans", per gli anni 2025-2028, da svolgersi in alcuni Siti della Rete Natura 2000 gestiti da tali Enti e dal Settore scrivente (vedasi elenco nell'allegato alla presente determinazione),

ai sensi dell'art. 43 comma 4 della L.r. 19/2009 spetta al Settore scrivente l'espressione del parere di Valutazione di Incidenza, visto che i Soggetti gestori di alcuni Siti, in cui si svolge la ricerca, sono anche partner di progetto,

i risultati attesi saranno l'aggiornamento delle conoscenze sulla presenza dei funghi parassiti Bd e Bsal negli anfibi presenti in Piemonte, con conseguente mappatura aggiornata della loro distribuzione e delle caratteristiche ambientali in cui si sviluppano, così da definire piani di contenimento o di gestione a tutela di specie di anfibi, presenti in Allegato II e IV della Direttiva Habitat, nei vari Siti della Rete Natura 2000;

visto che

il progetto ha avuto l'autorizzazione in deroga ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 357/97 dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (protocollo MASE n. 19872 del 4/2/2025), in quanto coinvolge la manipolazione anche di specie in Allegato D del Decreto,

il progetto di ricerca in sè ha finalità di aumentare le conoscenze inerenti tali parassitosi e migliorare la gestione degli habitat, delle specie e dell'integrità dei vari Siti della Rete Natura 2000,

corrisponde, peraltro, a quanto previsto dagli allegati 5 e 6 della Determinazione n.83/A1601C del 4/2/2025 "Screening di Valutazione di Incidenza di progetti/interventi/attività finalizzati all'aggiornamento dell'Allegato A "Prevalutazioni" di cui alla DGR 55-7222 del 12/7/2023",

si attesta quindi che tale progetto di ricerca:

- è conforme e rispetta le Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte, quelle Sito-specifiche e gli Obiettivi di Conservazione dei Siti, riportati nell'allegato,
- non può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, su habitat di interesse comunitario per cui i Siti, riportati nell'allegato, sono stati istituiti,
- non può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario per cui i Siti, riportati nell'allegato, sono stati istituiti,
- non può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità dei Siti, riportati nell'allegato;

ritenuto che lo screening di Valutazione di Incidenza del progetto di ricerca "La salvaguardia della biodiversità delle popolazioni di anfibi dei parchi naturali della regione Piemonte. Indagine sulla diffusione di *Batrachochytrium dendrobatidis* e *Batrachochytrium salamandrivorans*", per gli anni 2025-2028, da svolgersi in alcuni Siti della Rete Natura 2000 gestiti da EGAP partner di progetto e dal Settore scrivente (vedasi elenco nell'allegato alla presente determinazione), possa concludersi positivamente;

il presente parere viene espresso ai sensi dell'articolo 5 del D.P.R. 357/97 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", dell'art. 43 della l.r. 19/2009 e s.m.i. "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità".

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Direttiva del Consiglio "Habitat" n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- Direttiva del Consiglio "Uccelli" n. 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i. "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";
- art. 43 della l.r. 29 giugno 2009, n. 19 e s.m.i. "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità";

- Linee Guida nazionali per la valutazione d'incidenza (VIncA) - direttiva 92/43/CEE "Habitat" articolo 6, paragrafi 3 e 4", approvate con l'intesa della Conferenza Stato-Regioni del 28 novembre 2019 pubblicate in data 28 dicembre 2019;
- D.G.R. n. 55-7222 del 12/07/2023 "Recepimento delle Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza. Revoca della Deliberazione della Giunta Regionale n. 54-7409 del 7/4/2014 e s.m.i.";
- D.G.R. n. 10-398 del 21/11/2024 "Procedura d'Infrazione 2015/2163 e messa in mora complementare relativa alla mancata designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e mancata adozione delle misure di conservazione in violazione degli articoli 4, paragrafo 4, e 6, paragrafo 1, della direttiva 92/43/CEE. Approvazione obiettivi e misure di conservazione per 133 siti della Rete Natura 2000 del Piemonte";
- D.G.R. n. 33-5174 del 12/6/2017 "Linee Guida per la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale";
- D.G.R. n. 14-85 del 2/8/2024 "Decreto Legislativo 230/2017: Approvazione della "Strategia Regionale di contrasto alle specie esotiche invasive", degli "Elenchi (Black List) delle specie animali esotiche invasive del Piemonte" e dell'aggiornamento degli "Elenchi (Black List) delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte" di cui alla DGR n. 1 - 5738 del 7 ottobre 2022.";
- l.r. 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17 ottobre 2016;

determina

per le motivazioni indicate in premessa, che lo screening di Valutazione di Incidenza del progetto di ricerca "La salvaguardia della biodiversità delle popolazioni di anfibi dei parchi naturali della regione Piemonte. Indagine sulla diffusione di *Batrachochytrium dendrobatidis* e *Batrachochytrium salamandrivorans*", per gli anni 2025-2028, proposto dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, in partenariato con Città Metropolitana di Torino, EGAP Parco Paleontologico Astigiano, EGAP delle Alpi Cozie, EGAP del Po piemontese, EGAP dell'Appennino Piemontese, EGAP delle Alpi Marittime e EGAP dei Parchi Reali, da svolgersi in alcuni Siti della Rete Natura 2000 gestiti da tali Enti e dal Settore scrivente (vedasi elenco nell'allegato alla presente determinazione), ai sensi dell'art. 43 della l.r. 19/2009 e dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i., si conclude positivamente, senza necessità di procedere a Valutazione di Incidenza Appropriata.

Contro il presente provvedimento è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza del presente atto, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971 n. 1034.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 40 del D. Lgs. 33/2013, sul sito istituzionale dell'Ente, sezione Amministrazione Trasparente.

IL DIRIGENTE (A1601C - Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree

naturali)
Firmato digitalmente da Jacopo Chiara

Allegato

PROGETTO CRT - Erogazioni Ordinarie 2024, codice di riferimento RF = 110923 / 2024.1416

La salvaguardia della biodiversità delle popolazioni di anfibi dei parchi naturali della regione Piemonte. Indagine sulla diffusione di *Batrachochytrium dendrobatidis* e *Batrachochytrium salamandrivorans*.

Ente Presentante: Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle D'Aosta
Responsabile Scientifico: Arianna Meletiadis, ricercatore sanitario presso SS Genetica e Genomica, SC Biotecnologie

Obiettivi del progetto:

Il presente progetto, finanziato dalla Cassa di Risparmio di Torino durante la seconda sessione del bando 'Erogazioni Ordinarie 2024' con codice di riferimento RF = 110923 / 2024.1416 e con termine 30 giugno 2027, ha come obiettivo generale quello di valutare l'estensione di presenza del fungo patogeno *B. dendrobatidis* e confermare l'assenza di *B. salamandrivorans* in sette aree protette della regione Piemonte, in tutto o in parte sovrapposte a Siti della Rete Natura 2000, i cui Enti gestori sono partner del progetto, e in altri Siti della Rete Natura 2000 in gestione alla Regione stessa. Al contempo, sarà valutata la suscettibilità a *B. dendrobatidis* nelle diverse specie di anfibi monitorate. L'indagine epidemiologica così svolta, permetterà di acquisire conoscenza utile al fine del mantenimento dello stato sanitario delle specie e al loro miglioramento. Tutti i dati di monitoraggio della ricerca saranno messi a disposizione degli Enti gestori dei parchi e Settore competente della Regione Piemonte per poter attivare eventuali attività di gestione per la conservazione delle specie di Direttiva. Eventuali eventi divulgativi avverranno a termine del progetto e saranno organizzate e messe in atto in tutte le loro parti in piena collaborazione con i Soggetti gestori degli Enti.

Partner del progetto:

- Dipartimento Ambiente e Vigilanza ambientale della Città Metropolitana di Torino;
- Ente di Gestione del Parco Paleontologico Astigiano;
- Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie;
- Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese;
- Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese;
- Ente di gestione delle Aree protette delle Alpi Marittime;
- Ente di gestione delle aree protette dei Parchi Real

Area Geografica:

Saranno interessate tutte le Province della Regione Piemonte (Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Torino, Verbano-Cusio-Ossola, Vercelli) e sono compresi i seguenti Siti della Rete Natura 2000 (SIC/ZSC, ZPS):

IT1110002 - Collina di Superga; IT1110004 – Stupinigi; IT1110007 - Laghi di Avigliana; IT1110014 - Stura di Lanzo; IT1110020 - Lago di Viverone; IT1110021 - Laghi di Ivrea; IT1110022 - Stagno di Oulx; IT1110034 - Laghi di Meugliano e Alice; IT1110035 - Stagni di Poirino – Favari; IT1110036 - Lago di Candia; IT1110039 – Rocciamelone; IT1110051 - Peschiere e Laghi di Pralormo; IT1110063 - Boschi e paludi di Bellavista; IT1110084 Boschi umidi e stagni di Cumiana; IT1201000 Gran Paradiso; IT1160036 - Stura di Demonte; IT1160054 - Fiume Tanaro e Stagni di Neive; IT1160056 - Alpi Marittime; IT1160059 - Zone umide di Fossano e Sant'Albano Stura; IT1160062 - Alte valli Stura e Maira; IT1160071 Greto e risorgive del Torrente Stura; IT1120010 - Lame del Sesia e Isolone di Oldenico; IT1120016 - Laghetto di Sant'Agostino; IT1120021 - Risaie vercellesi; IT1180002 - Torrente Orba; IT1180009 - Strette della Val Borbera; IT1180011 - Massiccio dell'Antola, M.te Carmo, M.te Legna; IT1180026 - Capanne di Marcarolo; IT1180031 Basso Scrivia; IT1110079 - La Mandria; IT1110005 – Vauda; IT1110080 - Val Troncea; IT1110070 - ZPS Meisino (confluenza Po-Stura) ; IT1120002 - Bosco della Partecipanza di Trino; IT1120007 - Palude di S. Genuario.

PROGETTO CRT - Erogazioni Ordinarie 2024, codice di riferimento RF = 110923 / 2024.1416

Specie coinvolte: Nello specifico, si prevede la cattura momentanea di individui giovani, adulti e larve delle seguenti specie, alcune delle quali in allegato IV della Direttiva Habitat (segnate con la sigla DH) per le quali è stato ottenuto l'autorizzazione in deroga dal MASE:

- *Salamandra lanzai*, DH- allegato IV
- *Salamandra salamandra*,
- *Salamandrina perspicillata*, DH-allegato II e IV
- *Speleomantes strinatii*, DH-allegato II e IV
- *Triturus carnifex*, DH-allegato II e IV
- *Lissotriton vulgaris*
- *Ichthyosaura alpestris*,
- *Bufo viridis*, DH-allegato IV
- *Bufo bufo*,
- *Hyla intermedia*, DH-allegato IV
- *Pelobates fuscus*, DH-allegato IV
- *Pelophylax* sp., DH-allegato IV e V
- *Rana temporaria*, DH- allegato V
- *Rana dalmatina*, DH-allegato IV
- *Rana latasatei*. DH-allegato II e IV

Periodo di realizzazione:

Il periodo di realizzazione corrisponderà a quello di vita attiva delle specie di anfibi coinvolte, ossia da inizio marzo a fine ottobre per ognuno dei 2 anni previsti dal progetto in base alla disponibilità di campioni. L'inizio dei campionamenti è previsto per marzo 2025 con la ripresa della fase riproduttiva degli anfibi.

Modalità di campionamento:

La cattura degli anfibi sarà effettuata a mano (con utilizzo di guanti monouso in nitrile) o con ausilio di retini (appositamente sanificati tramite l'uso di ipoclorito di sodio prima dell'uso tra diverse località). La cattura degli animali sarà esclusivamente temporanea e limitata agli istanti necessari allo swabbing cutaneo tramite tamponi sterili monouso (senza terreno di trasporto e mantenuti a secco), alla misurazione dei parametri biometrici e alla foto-documentazione. Nel dettaglio, saranno effettuati uno o più tamponi cutanei su tutta la cute degli adulti e nei pressi dell'apparato boccale per i girini. Gli anfibi saranno anche fotografati e misurati al fine di documentare l'aspetto e le condizioni degli individui. Ogni metodo applicato sarà in linea con le linee guida di biosicurezza internazionali più recenti (e.g. Rządowska et al., 2016; Gray et al., 2017) e con quelle della Commissione Conservazione Societas Herpetologica Italica (e.g.: ccshi 2017, 2018). In caso di ritrovamento di esemplari morti per motivi possibilmente legati alla presenza di un patogeno, essi saranno prelevati e conservati in alcool 96° o in formalina neutra tamponata al 10% per poi essere analizzati, presso l'Istituto Zooprofilattico del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta (IZSPLV) sede di Torino. Non sono previste attività di marcaggio, stabulazione o captivazione. Il campionamento avverrà secondo le migliori norme di manipolazione degli individui garantendo l'assenza di danni ad essi. Non si prevede la soppressione di individui, la cattura con strumenti non selettivi e la raccolta di specie vegetali. Le attività verranno svolte in pieno rispetto dell'habitat in cui si opererà non comportando, perciò, la perdita, frammentazione dell'habitat e dell'habitat delle specie, il disturbo o la perdita di specie che non sono oggetto della ricerca. Non è prevista la reimmissione negli habitat di specie alloctone invasive. La procedura di campionamento non prevede il rilascio nell'ambiente di sostanze sintetiche, attrattivi, additivi o rifiuti e nemmeno l'effettuazione di scavi o movimenti di terreno delle aree. Le azioni previste nel progetto non corrispondono a pressioni e/o minacce individuate negli strumenti di gestione dei Siti coinvolti.

Tutti campioni prelevati saranno analizzati tramite i protocolli di analisi molecolare descritti dall' WOAH e saranno dei test real-time PCR per la ricerca di Bd e Bsal.

PROGETTO CRT - Erogazioni Ordinarie 2024, codice di riferimento RF = 110923 / 2024.1416

Cronoprogramma:

Di seguito il cronoprogramma organizzato come tabella dove ogni riga rappresenta l'anno ogni colonna un mese (mensilità in ordine solare, sigle in inglese). In blu i periodi dedicati al campionamento, in arancione i periodi dedicati alle analisi molecolari ed elaborazione dati per l'indagine epidemiologica e in bianco i periodi finali relativi alla stesura del report epidemiologico e comunicazione scientifica dei risultati.

	Jan	Feb	Mar	Apr	May	Jun	Jul	Aug	Sep	Oct	Nov	Dec
2025	█	█	█	█	█	█	█	█	█	█	█	█
2026	█	█	█	█	█	█	█	█	█	█	█	█
2027	█	█	█	█	█	█	█	█	█	█	█	█

Normativa di riferimento: Diverse delle specie di anfibi sopra elencate sono inserite negli allegati II e IV della Direttiva Habitat, recepita dall'Italia con D.P.R. N° 357 del 08/09/1997, pubblicato sul Supplemento Ordinario alla Gazzetta Ufficiale n° 248 del 23/10/1997; modificazioni agli allegati A e B con D.M. Ambiente del 20/01/1999, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n° 32 del 09/02/1999. Le finalità del progetto sono in linea con le raccomandazioni (Reg. (2017)197E / 8 Dicembre 2017) della Convenzione di Berna e del Consiglio Europeo in cui si auspica l'utilizzo di regole di biosicurezza e di protocolli da campo, così come la prevenzione, il rapido rilevamento, il monitoraggio e la sorveglianza delle malattie infettive emergenti di anfibi e rettili selvatici (Bern Convention, 2017).

In base agli esiti verrà stimata la prevalenza per specie e per area, con analisi dell'associazione tra presenza del patogeno e caratteristiche ambientali. I risultati attesi saranno l'aggiornamento delle conoscenze sulla presenza dei funghi parassiti Bd e Bsal negli anfibi presenti in Piemonte e Liguria, con conseguente mappatura della loro distribuzione e delle caratteristiche ambientali dove verrà accertata/confermata la loro presenza; l'identificazione e mappatura di nuove zone dove possono essersi espansi i funghi, per avere un quadro aggiornato della loro attuale distribuzione regionale.

Sono state richieste e accettate le autorizzazioni in deroga ai divieti di cui all'art. 8 del DPR 357/97 dal Ministero dell'Ambiente con supporto di ISPRA per i professionisti coinvolti alla field survey, identificati previa attenta valutazione dei curricula di una lista di professionisti nei settori e scelti per la loro specifica competenza in materia, e relativa alla specifica attività da svolgere per il progetto e la sua durata.

Arrivo: AOO A1600A, N. Prot. 00026118 del 18/02/2025